

LA CRISI E LE PARTI SOCIALI/13

Gaetano Stella. Il presidente di **Confprofessioni**: piano choc di taglio dei costi del lavoro per gli under35

«Occupazione giovanile priorità per l'Italia»

Claudio Tucci

«La manovra d'autunno dovrà essere caratterizzata da interventi in grado di scuotere e rinvigorire il tessuto produttivo del Paese. Certo, l'Iva non deve aumentare, e bisogna rifinanziare quelle spese indifferibili. Ma se mi chiede "una misura forte" che dovrà caratterizzare la prossima legge di Bilancio, le indico questa: serve un intervento choc di riduzione del costo del lavoro, in particolare per spingere l'occupazione stabile dei nostri ragazzi, 30-35enni».

Gaetano Stella è presidente di **Conf-**

professioni, e incalza subito il prossimo governo. «Il Paese non può permettersi di perdere altro tempo - spiega -. Come rappresentanti dei professionisti italiani abbiamo pronte proposte concrete da discutere subito. Vogliamo parlare al paese, non solo alle nostre categorie».

Presidente, ha citato, per primi, i giovani...

Sì. Perché è necessario che tornino centrali nella crescita economica dell'Italia. Per questo, è tempo di superare tutte quelle misure parziali di incentivazione, più o meno estemporanee, varate in questi anni e puntare su un ambizioso piano di taglio al cuneo fiscale e contributivo per i datori di lavoro. Dobbiamo

spingere, soprattutto, i contratti a tempo indeterminato a favore dei 30-35enni. Quota 100, del resto, non sta aiutando il turn-over dei giovani, piuttosto sta svuotando gli uffici pubblici, sanità e scuola in testa, complice l'assenza di una reale programmazione. A mio avviso, sempre a favore dell'occupazione giovanile, bisogna, anche, creare filiere mirate di collocamento, dando centralità alla formazione; e avviare una seria riflessione sul tema delle competenze dei ragazzi, che devono essere connesse alle esigenze del mondo produttivo fin dalla scuola. In quest'ottica, vanno riviste le scelte sull'alternanza, che rappresenta invece uno

strumento da rilanciare. E occorre pure puntare sul contratto di apprendistato. È inaccettabile che interi settori produttivi non riescano a trovare figure tecniche di cui hanno bisogno con una di-

Tredicesima di una serie d'interviste

Le prime dodici sono state pubblicate il 13 agosto a pag. 6, il 14 agosto a pag. 4, il 15 agosto a pag. 4, il 17 agosto a pag. 4, il 18 agosto a pag. 5, il 20 agosto a pag. 4, il 21 agosto a pag. 4, il 22 agosto a pag. 6, il 23 agosto a pag. 5, il 24 agosto a pag. 6, il 25 agosto a pag. 4, il 27 agosto a pag. 2



Rilanciare l'alternanza e l'apprendistato. Ridurre la pressione fiscale fattore di crescita

Gaetano Stella

soccupazione giovanile che sfiora il 30 per cento. Qui da migliorare è pure l'orientamento.

In campo fiscale occorre altro?

Sì. Non conosciamo la sorte della flat tax, ma una riduzione della pressione fiscale rappresenta senz'altro un veicolo di crescita da estendere, nel caso, a professionisti e autonomi in Srl e Stp. C'è poi da bilanciare il sistema delle deduzioni e detrazioni, in modo che i benefici ricadano sulle fasce più basse dei

redditi; e puntare su una vera semplificazione degli adempimenti fiscali. Aggiungo: ha ragione il presidente dei commercialisti, Massimo Miani. Gli Isa, ossia i nuovi Indici sintetici di affidabilità, nell'attuale fase di iniziale applicazione, stanno creando difficoltà, meglio quindi, quest'anno, ritenerli facoltativi

Il mercato del lavoro è in affanno...

Serve coordinare politiche attive e passive, valorizzando anche i fondi in-

terprofessionali e fondi di solidarietà bilaterali. Condividiamo, inoltre, le riserve di imprese e sindacati sul salario minimo legale: noi siamo per promuovere e sostenere l'integrale applicazione dei Ccnl e pertanto chiediamo di valorizzare la contrattazione collettiva delle parti maggiormente rappresentative. In Italia poi c'è un problema di produttività stagnante: ecco, è ora di rilanciarla attraverso la detassazio-

ne strutturale. C'è bisogno, poi, di favorire lo sviluppo delle zone economi-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

che speciali (Zes); di una efficace programmazione degli investimenti e utilizzo dei fondi Ue; oltre che di sostenere le attività produttive e professionali per rilanciare l'occupazione. A proposito di lavoratori autonomi, è importante supportare il welfare, in particolare potenziando le misure sulla maternità e gli strumenti di protezione sociale in caso di crisi dell'attività professionale. Formazione e digitalizzazione 4.0 devono interessare anche i professionisti. Una battuta sull'equo compenso: la disciplina va estesa alle prestazioni rese dai liberi professionisti a favore della Pa. Dobbiamo dirlo con chiarezza: lo Stato deve vietare che un'amministrazione pubblica assegni bandi a zero euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato